

Bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società. Anno scolastico 2021-2022 (Decreto n. 17479 del 7/10/2021)

Descrizione dei progetti ammessi a contributo

PROGETTI DI INTERESSE REGIONALE

Progetto: CLAP

Responsabile: Ass. Le Discipline - Firenze

Soggetti partner: 33 scuole + 8 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estratte dalla proposta progettuale*):

Il progetto inizia con la predisposizione del gruppo di coordinamento che si occuperà della gestione di tutte le fasi di pianificazione e realizzazione del progetto, dell'attivazione, gestione, monitoraggio e verifica delle varie attività previste dal progetto interfacciandosi direttamente con dirigenti scolastici, insegnanti, e gli altri soggetti associativi del territorio toscano. In sede di progettazione esecutiva il gruppo definirà l'organigramma e il mansionario di progetto e saranno definiti i ruoli, le metodologie di lavoro, gli strumenti di monitoraggio, verifica e comunicazione, il piano specifico delle attività

Una seconda fase prevede la costituzione del gruppo dei formatori e conseguente la loro formazione degli animatori. In particolare si prevede un incontro formativo a settimana (online) tra novembre e dicembre dove affronteremo metodi e strumenti educativi e pedagogici e dove organizzare, sviluppare e modificare le proposte educative per scuole; due incontri al mese (online) da gennaio a Giugno per aggiornarci sull'andamento, fare verifica, ricalibrare il tiro in itinere, confrontarci su difficoltà e dare nuovi input.

Attività del progetto:

1) I "100 passi verso il 21 marzo": le azioni fatte in preparazione della "Giornata per la memoria e per l'impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie" Quest'anno speriamo che l'azione in preparazione del 21 marzo possa riprendere gli incontri in presenza e possa riattivare la prossimità con i cittadini e con gli studenti. Se avremo modo, organizzeremo incontri, rassegne teatrali, presentazioni di Libri, pubblici ed aperti a tutti. Se invece le restrizioni causate dall'emergenza pandemica saranno più stringenti, lo faremo tramite le piattaforme social a disposizione e con metodi diversi: video racconti, immagini, azioni simboliche, etc. Ogni territorio, inoltre, sarà libero di organizzare incontri con ospiti e testimoni dell'antimafia sia a scuola che in luoghi aperti a tutta la cittadinanza. Sarà importante, come ogni anno, condividere il percorso con gli enti e con le associazioni del territorio toscano, in particolare con Legambiente Toscana per tutti i focus che possano riguardare le ecomafie e la conoscenza delle tematiche ambientali sul territorio

2) "LiberaMente" Laboratori di educazione alla legalità

L'obiettivo di fondo dell'attività sono quelli della diffusione e promozione del civismo, della legalità, dell'antimafia sociale all'interno degli istituti scolastici della Toscana. I laboratori proposti quest'anno includono queste tematiche e mirano alla creazione di un percorso formativo di pensiero critico e di coscienza civile, nonché al rafforzamento degli spazi associativi e della scuola come luogo di riconoscimento identitario e presidio culturale per la comunità. In particolare, partendo dagli avvenimenti del passato analizzeremo le ragioni che hanno spinto la società civile ad organizzarsi e mettersi in rete per promuovere e diffondere la legalità negli atteggiamenti e i gesti del quotidiano. Di seguito gli approfondimenti dei laboratori proposti alle scuole sul tema della promozione della cultura della legalità: - La mafia ieri e oggi - Mafia e pandemia - Mafia e gioco

d'azzardo, - Ambiente e legalità, - Giornalismo d'inchiesta, - "Vivi, storie da raccontare" La narrazione delle vittime innocenti delle mafie da un'altra prospettiva

3) - Formazione ed Università

Saranno realizzati incontri di approfondimento, sia in presenza che per via telematica, affrontando i macro temi di corruzione, riciclaggio, mafie internazionali, il periodo stragista di Cosa Nostra, beni confiscati e riutilizzo sociale, memoria, inchieste giornalistiche odierne. Tutti gli incontri avranno un focus specifico sulla Toscana. Questi momenti formativi saranno realizzati in collaborazione anche delle associazioni universitarie nostre partner: Rete degli Studenti Medi, Link, Unione degli Studenti, Rete della Conoscenza, Aula 1240; questo ci permetterà di avere contatti diretti con gli studenti e poter pianificare al meglio la parte organizzativa e di diffusione

4) "21 Marzo 2022"

La partecipazione alla "Giornata per la memoria e per l'impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie" sarà promossa in tutte le scuole della Toscana attraverso i coordinamenti territoriali di Libera e il supporto dell'intera associazione e dei soggetti partner.

5) Walkabout della legalità

Inizialmente proposto come momento conclusivo dei percorsi laboratoriali nelle scuole, il nostro walkabout sulla memoria è stato perfezionato negli anni dai nostri operatori sino a diventare un vero e proprio percorso a tappe, strutturato per coinvolgere i partecipanti in modo attivo. Attraverso una "camminata tematica", intendiamo coinvolgere i destinatari di questa azione (studenti delle scuole, ma anche associazioni e gruppi di cittadini), in un'esplorazione della città di Firenze, accompagnandoli presso alcuni dei luoghi che hanno visto il destino della città intrecciarsi con quello della criminalità organizzata.

6) Cittadini e scuola a confronto

Realizzazione di un evento pubblico che sia teatro di incontro e confronto sui temi dell'educazione non formale a scuola attraverso la cultura della legalità, della giustizia e la partecipazione democratica, aperto ai cittadini e alle cittadine della Toscana. Sarà strutturato su tre giornate, da tenersi nel capoluogo, e prevederà incontri, laboratori e attività interattive per mettere insieme socialità e formazione, rimettendo al centro l'esperienza umana e sviluppando un percorso di incontro e riflessione sul ruolo della scuola come luogo di democrazia e comunità, attraverso plenarie con ospiti e gruppi di discussione coinvolgendo studenti, famiglie, docenti e volontari.

7) Azione europea

L'azione si suddivide in tre principali attività: 1. Un ciclo di incontri di formazione ad hoc sulla CoFE e sull'azione della criminalità organizzata in Europa; 2. I caffè europei, ovvero momenti di dibattito, tramite la modalità dei world caffè, rivolti ai giovani e ai cittadini toscani per raccogliere le loro istanze grazie al confronto peer to peer; 3. Laddove la situazione sanitaria lo consenta, la partenza di una piccola delegazione di partecipanti toscani (circa 20), per Bruxelles, dove avranno l'opportunità di riportare quanto emerso dalle precedenti attività a dei rappresentanti delle istituzioni comunitarie. Inoltre, nella capitale belga, potranno confrontarsi con membri di altre associazioni e delegazioni provenienti da altre città italiane ed europee

8) Ritorno a Suvignano

Gite alla scoperta del patrimonio comune confiscato alle Mafie. Si tratterà di visite/gite di un giorno in cui i partecipanti avranno l'occasione di esplorare il bene, conoscerne la storia attraverso il sentiero della legalità, fare una merenda tra gli ulivi e una bella passeggiata fino al bosco nella parte inferiore della tenuta.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 28.500,00

Contributo RT: € 25.000,00

Progetto: Suvignano #Benecomune

Responsabile: Arci. Comitato regionale Toscano - Firenze

Soggetti partner: 25 scuole + 16 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

Attività preliminari: 1) Definizione dell'equipe di coordinamento; 2) Formazione dei formatori: la formazione coinvolgerà anche i giovani che si sono resi partecipi negli scorsi anni di attività analoghe. Avverrà in due momenti distinti: in aula, con metodo interattivo e di scambio di esperienze, nonché con laboratori pratici e lavori di gruppo, e mediate un seminario residenziale a Suvignano.

Le attività previste nel progetto sono:

Laboratori e iniziative culturali negli istituti scolastici

Lavoreremo su alcuni sotto-concetti (cultura, diritti, beni comuni) che costituiranno il punto di partenza. Particolare importanza sarà data ai temi dei diritti, delle libertà e dei dettati contenuti nella Costituzione Repubblicana. Partire dalla conoscenza approfondita della Costituzione, vuol dire che la memoria va tradotta in pratica agita quotidiana, e che i fenomeni di illegalità diffusa partono in primo luogo dalla privazione di quei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione. Uguaglianza, diritti civili, diritto al lavoro, povertà, tratta degli esseri umani, caporalato. Gli strumenti dei laboratori saranno declinati a seconda delle risorse umane, delle competenze e delle pregresse esperienze territoriali, concordate con i singoli istituti scolastici in fase di progettazione esecutiva: piccoli laboratori di teatro, lavori di gruppo, visioni di film, giochi di ruolo e braistorming, creazione di video e prodotti multimediali, incontri con esperti.

Suvignano #benecomune

Attraverso attività laboratoriali, vogliamo quindi: 1) accrescere la consapevolezza nei giovani che anche la Toscana non è un territorio immune dall'illegalità (diretta e indiretta) attraverso lo strumento dell'edizione 2020 del "Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana"; 2) narrare il percorso che ha fatto un intero territorio durante il periodo intercorso tra la confisca definitiva e la definitiva assegnazione alla collettività; 3) costruire modalità di partecipazione tra i giovani toscani affinché possano prendere parte al patto di collaborazione per lo sviluppo sociale e culturale della tenuta di Suvignano, al fine di costruire a Suvignano un polo della cultura della legalità democratica regionale; 4) implementare l'esperienza dei campi della legalità a Suvignano, attraverso le testimonianze dirette dei giovani toscani che hanno partecipato all'edizione 2019, 2020 e 2021; 5) promozione dell'edizione 2022 dei campi della legalità Arci Suvignano #benecomune.

Sporchiamoci le mani

L'Arci ha una pluridecennale esperienza nella promozione e gestione dei campi della legalità extrascolastici a fianco di cooperative e associazioni che gestiscono beni confiscati alle mafie. Nel 2019 sono stati 19 i campi della legalità attivati in varie regioni d'Italia (Veneto, Marche, Lombardia, Calabria, Puglia, Campania, Sicilia). In collaborazione con le scuole toscane che hanno partecipato a queste esperienze negli scorsi anni e attraverso il racconto di testimonianza di studenti e studentesse che vi hanno preso parte, organizzeremo nelle scuole incontri di testimonianza per promuovere la partecipazione ai campi legalità Arci. L'obiettivo di questa azione è far comprendere l'importanza di una "resilienza" e di un fare antimafia sociale dal basso, nel quotidiano, attraverso l'apprendimento: 1) di buone pratiche nel riutilizzo sociale dei beni confiscati; 2) di esperienze concrete in tale senso vivendo l'esperienza a fianco dei soci delle cooperative, dei lavoratori e di tutti coloro che sono impegnati nella gestione dei beni confiscati; 3) di come si vive in un territorio e in una comunità dove si avverte la presenza della criminalità organizzata nelle sue varie forme ma ci si riscatta attraverso la vivacità e la voglia di legalità delle persone che la abitano; 4) di luoghi, storie, narrazioni attraverso iniziative culturali, racconti di familiari di vittime innocenti di mafia e visite guidate in luoghi simbolo della storia della mafia, tragicamente passati alla storia e di cui non si deve perdere la memoria collettiva. All'interno di questa azione, Arci presenterà ai ragazzi e agli

insegnanti, il proprio progetto formativo affinché l'esperienza dei campi della legalità sia inserita tra le opportunità da scegliere per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Iniziative culturali a carattere pubblico nel territorio

In una società dell'immagine, parlare dei temi della legalità solo come concetti che ai giovanissimi possono sembrare astratti, può risultare poco efficace. Sono necessari quindi altri linguaggi ed esperienze dirette affinché i giovani possano comprendere come l'illegalità si compenetri nella quotidianità della vita comune e quanto, a volte, sia difficile discernere qual è la parte giusta in cui stare. E questo è un lavoro faticoso, fatto di storie, narrazioni, testimonianze dirette di chi ha voluto e saputo scegliere, per far sì che la legalità diventi un bene comune, da conoscere e di cui prendersi cura, non solo tra i giovani ma per una comunità intera. In questa azione, saranno privilegiate attività culturali sui temi della legalità democratica, dell'antimafia sociale, della promozione dei diritti, della povertà e della disuguaglianza sociale, per avvicinare i giovani a tematiche complesse attraverso strumenti più immediati come il cinema, la presentazione di libri, performance e reading teatrali, costruzione e gestione di interviste e video-interviste radiofoniche da mandare in onda nelle radio e web radio della Toscana, realizzazione di video sperimentali, incontri con esperti e testimonianze dirette. Saranno organizzati eventi pubblici con scrittori, spettacoli teatrali, visioni pubbliche di film.

Protocolli con gli Enti Locali

Una attenzione particolare sarà riservata ai rapporti con gli Enti Locali del territorio e con gli amministratori, considerati il luogo in cui si sintetizzano i patti territoriali e collaborativi per la conoscenza, lo sviluppo e la proattività delle azioni contro la cultura mafiosa e l'illegalità diffusa. Obiettivo del progetto è quello di ampliare e/o rafforzare la rete territoriale impegnata sui temi dell'educazione alla legalità democratica, stipulando Protocolli d'Intesa con i Comuni laddove si svolgono gli interventi nelle scuole, al fine di promuovere e realizzare progetti e iniziative culturali sui temi dei diritti e dell'educazione alla legalità, con la convinzione che: per la crescita della comunità, sia necessario prevedere che i giovani acquisiscano conoscenze e consapevolezza sui temi della legalità democratica e dell'antimafia sociale; possano partecipare a esperienze dirette e di impegno concreto di volontariato sociale sulle buone pratiche di riutilizzo sociale di beni confiscati alle mafie; possano sviluppare impegno sociale, culturale e civile al fine di essere agenti motori di cambiamento per una cultura fondata sulla legalità e sulla corresponsabilità e per la costruzione di un senso di giustizia che scaturisca da una partecipazione permanente e consapevole; acquisiscano conoscenze e strumenti nuovi per imparare a leggere le proprie sensibilità e per rielaborare le conoscenze acquisite, che siano da stimolo per un eventuale impegno civico nel territorio.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 31.250,00

Contributo RT: €€ 25.000,00

Progetto: Giovani, Sentinelle della legalità

Responsabile: Fondazione A. Caponnetto - Firenze

Soggetti partner: 22 scuole + 5 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

Il progetto permette di far vivere agli studenti un'esperienza di cittadinanza attiva, promuovendo un percorso in cui si favorisce il protagonismo civile e politico. Questo percorso si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e prevede la realizzazione di attività di studio, di ricerca ed esperienze di confronto e dibattito fra gli stessi studenti e fra questi e gli interlocutori della Fondazione e delle Istituzioni con cui essi vengono in contatto. Gli incontri hanno sono a carattere partecipativo e

laboratoriale, e avvengono a scuola sotto la guida degli insegnanti. Le attività si articolano in tre fasi. In primo luogo i ragazzi individuano un tema di particolare interesse rispetto alle criticità presenti nel proprio territorio o nella società in cui essi vivono. Successivamente le questioni emerse vengono analizzate confrontandosi con esperti qualificati e con le amministrazioni locali che sono chiamate a risolvere i problemi rilevati. Alla fine del percorso, i risultati del lavoro danno luogo a prodotti comunicativi, come video, spot ecc. Complessivamente l'iniziativa permette lo sviluppo dello spirito di collaborazione fra i ragazzi, delle competenze trasversali rispetto alle discipline di studio e stimola l'attitudine alla ricerca e una certa intraprendenza al lavoro; rafforza lo spirito di collaborazione e la fiducia nella ricerca di soluzioni condivise; alimenta lo spirito civico, del prendersi cura dei beni di tutti e consolida un'etica pubblica. All'inizio dell'anno scolastico successivo i risultati complessivi del progetto vengono presentati in una Conferenza finale nel corso della quale studenti e studentesse si confrontano con parlamentari, esperti e giornalisti e discuteranno con loro dei propri progetti, completando un'esperienza di contatti ai diversi livelli istituzionali e di passaggio da tematiche più strettamente locali e vicine a quelle più generali. La Fondazione Caponnetto cura il periodico "Le Sentinelle di Nonno Nino" il periodico che il periodico che mette in collegamento le scuole, del progetto e non, che raccoglie materiali e interventi di ogni appuntamento, approfondimenti, notizie, riflessioni. Il progetto prevede l'organizzazione di visite alla Tenuta di Suvignano.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 25.000,00

Contributo RT: € 25.000,00

Progetto: Abitare la legalità

Responsabile: Associazione Cieli Aperti - Prato

Soggetti partner: 5 scuole + 1 comune + 7 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

Lo scopo è quello di far conoscere ai giovani, i valori della legalità, mettere in pratica comportamenti e azioni scardinando le false sicurezze, rendendoli giovani inquieti nel voler conoscere e sviluppare capacità di lettura degli accadimenti del tempo-spazio che li circonda e che li rende cittadini liberi: **Abitare la legalità** nel presente in un mondo sempre più globalizzato e interculturale con uno sguardo profetico al futuro delle generazioni che verranno. Gli adulti nella scuola, famiglia e società hanno il dovere di sostenere i giovani nella costruzione di competenze in quanto, oggi più di sempre, questi ultimi corrono la loro vita su fili di lame, in bilico tra una possibilità di riscatto e il rischio di fallimento. Abitare la legalità si sviluppa in 9 fasi consecutive rivolte ai giovani studenti e studentesse a partire dagli orizzonti della legalità, che coinvolgono esperti di istituzioni come magistrati, professori con ampia esperienza nei temi del bando regionale a cui il progetto fa riferimento. Nella seconda fase prendono parte i protagonisti e testimoni di situazioni di illegalità (ex carcerati, collaboratori di giustizia, persone che hanno vissuto storie di illegalità) e testimoni di situazioni ed eventi di legalità. La terza, quarta, quinta fase vedono invece protagonisti diretti i giovani che, dopo una serie di riflessioni sul senso e sulle parole (legate alle fasi 1 e 2), sono chiamati ad ideare e predisporre progetti a tema con linguaggi e strumenti a loro più consoni, secondo una precisa osservazione degli eventi e fatti della quotidianità che siano a loro più o meno prossimi nei territori di appartenenza. I progetti saranno quindi oggetto della 5 fase denominata I ponti della legalità su temi comuni a più gruppi di lavoro. Da ogni incontro/confronto ne verranno tratti e messi in evidenza gli spunti per la proposta del Manifesto della Legalità che gli studenti presenteranno al Consiglio della Regione Toscana (Parlamento degli studenti) in quanto il

loro lavoro abbia un'ampia visibilità in tutta la Regione e oltre. Infine la fase 9: il termine del progetto coincide con l'avvio di Cammini della legalità momenti di incontro e di messa in pratica dei contenuti delle proposte. I cammini potranno essere ripetuti e divulgati in ogni ambito pubblico a partire dalla propria scuola, al comune, alle associazioni del territorio di appartenenza o anche in incontri a livello regionale. Uno dei cammini della legalità avrà come punto di partenza la tenuta di Suvignano luogo simbolo di terre e beni confiscati alla mafia. Abitare la Legalità prende spunto dal modello concettuale di pianificazione dei sistemi educativi per la preparazione di studenti alla vita come cittadini democratici che è stato fornito dal Consiglio d'Europa nel documento: "Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies" (anno 2016).

Il progetto prevede oltre al coinvolgimento degli studenti delle 5 scuole anche quello di circa 100 ragazzi organizzate da tre Associazioni dei territori di Prato e Scandicci, in ambito extrascolastico.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 25.000,00

Contributo RT: € 25.000,00

PROGETTI DI INTERESSE LOCALE

Progetto: Transiti – II edizione

Responsabile: Associazione culturale Le strenne di Baal - Montecatini Terme

Soggetti partner: 13 scuole + 4 comuni + 5 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

La seconda edizione di TRANSITI approfondisce un percorso già intrapreso lo scorso anno scolastico e intende coinvolgere nuove classi, nuovi studenti, nuovi plessi, nuovi fruitori (adulti e giovani), attraverso una serie di attività multidisciplinari volte a far conoscere la diffusione delle mafie in Toscana e nel territorio nazionale e internazionale, ma soprattutto ad innescare un processo di dialogo, conoscenza, analisi e proposizioni (principalmente attraverso le arti: cinema, fumetto, editoria, teatro, musica), capaci di far produrre meccanismi e contenuti di riflessione ma anche di scardinamento delle mentalità mafiose, a volte nascoste, a volte insite in ognuno di noi, altre volte inserite nel tessuto sociale ed economico della nostra società. Molto del materiale realizzato nella prima edizione dagli studenti stessi (come: cortometraggi, video ricerche, testimonianze, manufatti, mostre e installazioni itineranti) verranno utilizzati come materiale di studio per i nuovi partecipanti che, una volta visionati e acquisite le nozioni base dai propri coetanei, inizieranno a lavorare ai singoli percorsi. Come l'anno precedente le mafie verranno affrontate in modo trasversale e con un ottica di conoscenza a 360°, grazie anche alle giornate di studio con esperti di settore e alla presentazioni di libri, passando così le informazioni necessarie a conoscere fenomeni come: il racket, la prostituzione, il traffico di droga di armi e di esseri umani, il pizzo, gli appalti truccati, la corruzione, la gestione dei rifiuti tossici e radioattivi, il caporalato e la contraffazione ed infine un focus che metta in luce il ruolo delle donne (madri, mogli, figlie) all'interno del sistema mafioso (nazionale ed internazionale). L'obiettivo è quello di realizzare un percorso di conoscenza e di analisi, capace di far vedere i nuovi volti delle mafie che si sono dimostrate ancora più capillari, efficaci, crudeli, ramificate. E non parleremo soltanto di quelle analogie negative (come nel caso delle donne di mafia), ma faremo conoscere e racconteremo, quegli esempi di legalità che hanno permesso di sconfiggere e ostacolare la criminalità organizzata, attraverso gli esempi di chi ha combattuto la mafia in prima persona anche mettendo a rischio la propria vita. Un processo

conoscitivo ma allo stesso creativo, dove le informazioni ricevute, saranno utilizzate dagli operatori, dal corpo docenti e dagli studenti per creare materiale artistico adatto alla denuncia e alla sensibilizzazione, sia del fenomeno mafioso, sia di quelle persone e quelle realtà che lottano tutti i giorni per creare una società della legalità e della giustizia.

Attività previste:

- Ampliamento del sito web esistente, con contenuti: video, fotografici, grafici, scritti, studi, teorie, testimonianze
- 3 giornate di studio in streaming con esperti di settore: artisti, attivisti, forze dell'ordine, gestori di beni confiscati.
- Giornata di studio con attore in presenza (replicata in ogni classe partecipante).
- Laboratorio di Grafica e Memoria
- Cantiere cinematografico
- Meeting e laboratori di fumetto e antimafia
- Presentazione di 2 libri di autrici, legate all'antimafia
- Concorso letterario e poetico dedicato alle vittime delle mafie e alla mentalità mafiosa.
- Stampa brochure e mostra itinerante sulle vittime di tutte le mafie, e messa in visione
- La Spremuta, spettacolo teatrale di e con Beppe Casales
- Pubblicazione del libro tratto dal concorso letterario e poetico, e presentazioni al pubblico
- Mostra finale diffusa di tutti i progetti.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 7.000,00

Contributo RT: € 5.000,00

Progetto: Radio GAGA – Giovani Attivi Giovani Appassionati

Responsabile: Conkarma Aps - Cavriglia

Soggetti partner: 5 scuole + 3 comuni + 2 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la prevenzione dei fenomeni di illegalità richieda innanzitutto un “rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità”, un atteggiamento che può essere consolidato rendendo le nuove generazioni veramente protagoniste, pienamente capaci di esercitare i propri diritti e doveri di cittadinanza. Proprio in quest’orizzonte si colloca il Progetto “Radio G.A.G.A. – Giovani Attivi Giovani Appassionati”, un intervento formativo interdisciplinare fondato sui principi di partecipazione e inclusione, su un approccio educativo non formale e sulla metodologia innovativa dell’Instructional Design. Attraverso l’utilizzo di una serie di strumenti comunicativi digitali vicini alle nuove generazioni e offrendo canali di confronto e di scambio strutturato con i rappresentanti delle istituzioni locali, il Progetto si pone gli obiettivi di far conoscere il fenomeno mafioso e le sue più recenti evoluzioni, anche in riferimento al contesto territoriale, e di valorizzare le forme convenzionali e non convenzionali di mobilitazione giovanile. In collaborazione con un’ampia rete partenariale, l’intervento proposto si articolerà in 4 azioni-chiave fondamentali: innanzitutto, i giovani partecipanti saranno guidati verso l’approfondimento e l’attualizzazione della memoria storica di Peppino Impastato e dell’esperienza comunitaria di Radio Aut, non una monumentalizzazione di un avvenimento del passato, ma un punto di riferimento per orientare le nuove generazione alle sfide del presente e del futuro. Successivamente, gli studenti coinvolti saranno portati a riflettere sul loro ruolo nella comunità, identificando, attraverso la metodologia del Photovoice, una tecnica di ricerca-azione che trasforma il beneficiario in

protagonista del processo educativo, le problematiche del territorio ritenuti come più urgenti e rilevanti. I ragazzi saranno poi introdotti allo strumento della web radio e del podcast, costruendo una vera e propria “redazione digitale”, uno spazio a disposizione sia per raccontare il proprio punto di vista sul territorio sia per confrontarsi in un ambiente informale e stimolante, in cui le attitudini di ciascuno possano essere accolte e valorizzate. L’utilizzo di una tecnologia estremamente versatile e flessibile, come quella del web radio e del podcast, permetterà anche il rafforzamento di una serie di abilità trasversali degli studenti, dall’analisi e rielaborazione di testi scritti e orali alle competenze digitali e informatiche, dalla capacità di lavorare in gruppo alla gestione delle emozioni e dello stress. Seguendo un approccio di edutainment, con l’inserimento di componenti ludiche nel percorso di formazione, e garantendo un costante supporto al processo di apprendimento, con specifiche strutture di scaffolding, anche digitali, gli alunni realizzeranno una serie di “pillole” radiofoniche che, attraverso un linguaggio innovativo e moderno, accenderanno i riflettori della comunità sui bisogni delle nuove generazioni, costruendo collaborativamente un canale per esprimere la propria creatività e rafforzare la partecipazione nel contesto di riferimento, dando così voce alle loro idee. Infine, gli eventi di restituzione e disseminazione saranno l’occasione per completare il processo di trasformazione dei giovani partecipanti in protagonisti del cambiamento, mostrando il percorso svolto ai rappresentanti delle istituzioni locali, un momento di confronto e di scambio in cui, simbolicamente e materialmente, gli studenti consegneranno ai delegati degli enti territoriali i prodotti realizzati, il proprio punto di vista sulla comunità.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 6.911,74

Contributo RT: € 5.000,00

Progetto: Dalla classe al teatro: il palcoscenico della cittadinanza

Responsabile: Associazione culturale Teatrino dei Fondi - San Miniato

Soggetti partner: 10 scuole + 2 comuni + 1 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

Con il progetto "Dalla classe al teatro: il palcoscenico della cittadinanza", il Teatrino dei Fondi intende far conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana, i concetti di legalità democratica e l'importanza del rispetto delle regole nei vari ambiti di convivenza, sia essa anche virtuale, attraverso una rassegna di spettacoli teatrali che, dopo la versione "a distanza" dell'edizione 2020/21, torna a svolgersi in presenza all'interno dei teatri comunali e nelle classi degli istituti scolastici rivolgendosi agli studenti del secondo ciclo delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado dei territori di San Miniato e Fucecchio.

I quattro spettacoli rappresentati saranno tutti attinenti alle tematiche oggetto del bando, quali:

- l'educazione alla legalità consapevole e democratica;
- la cittadinanza attiva;
- la conoscenza dei principi della costituzione italiana;
- la memoria storica come base per un presente di pace.

In particolare i temi affrontati saranno quelli dell’antifascismo, della shoah, dei diritti costituzionali e dell’antimafia.

I ragazzi sono chiamati a partecipare alle rappresentazioni mediante laboratori di rielaborazione delle tematiche proposte con gli spettacoli. I contenuti delle rappresentazioni sono rafforzati collegando le stesse alle giornate commemorative nazionali del 27 gennaio, 21 marzo, 25 aprile, e 2 giugno.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 12.200,00

Contributo RT: € 5.000,00

Progetto: Civil-mente: dalla visione alla condivisione per una cittadinanza attiva

Responsabile: Phosphoros Ass. Cult. - Santa Croce sull'Arno

Soggetti partner: 4 scuole + 3 comuni + 1 associazione

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

Il progetto si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di I° grado dei Comuni di Pontedera, Capannoli, Lajatico, Terricciola, e prevede:

- la preparazione alla visione di spettacoli teatrali a tema (mediante video tutorial introduttivi); - la visione degli spettacoli (in orario scolastico); - la rielaborazione dei contenuti appresi attraverso laboratori teatrali (in orario scolastico), con successiva creazione di brevi elaborati finali audiovisivi che avranno come protagonisti gli studenti delle classi che aderiranno; - la condivisione degli esiti finali con il pubblico delle famiglie, le istituzioni locali, la cittadinanza tutta.

La preparazione agli spettacoli avverrà mediante la visione di un video-tutorial che le classi coinvolte nel progetto riceveranno nel mese di gennaio. Il video conterrà informazioni riguardo ai contenuti dello spettacolo e alle tecniche utilizzate dagli attori per la narrazione delle storie e la loro rappresentazione.

La visione sarà un momento di partecipazione collettiva in cui gli studenti potranno assistere, in presenza, condividendo quindi uno spazio ed un tempo, ad un contenuto teatrale insieme ad altre classi di loro coetanei. Al termine dello spettacolo avrà luogo un dibattito in cui poter esprimere le proprie opinioni a caldo sull'oggetto della visione e sui contenuti emersi. Questo momento arricchirà l'esperienza dal punto di vista sia della partecipazione intellettuale che di quella emotiva.

La fase di rielaborazione dei contenuti appresi attraverso la visione degli spettacoli sarà il vero e proprio nucleo centrale del progetto, e permetterà agli studenti di:

- accrescere la loro conoscenza dei principi della Costituzione italiana;
- portare avanti una memoria storica che sia fondamento per un presente di pace.

Un punto su cui verrà posta l'attenzione, dal punto di vista tematico, riguarderà l'organizzazione di tipo mafioso: analizzeremo come essa funzioni, cosa si può fare insieme per combattere e contrastare il fenomeno della criminalità organizzata, quali sono stati gli esempi di figure che hanno lottato per opporsi alla mafia.

Verranno presi in esame, ad esempio, personaggi come Libero Grassi, l'imprenditore che ha avuto il coraggio di ribellarsi al pagamento del "pizzo"; Peppino Impastato, nato e cresciuto in una famiglia legata alla mafia, che non si è adeguato al benessere e al comfort di cui avrebbe potuto usufruire rimanendo zitto e accettando passivamente l'ambiente d'origine.

Gli studenti, attraverso le tecniche del role-playng, dell'improvvisazione guidata a tema, della scrittura di brevi pezzi teatrali, reciteranno e racconteranno storie e situazioni riguardanti il vantaggio dello stare "dalla parte giusta" cioè quella della legalità, del rispetto della persona e della dignità umana, della libertà di parola e di espressione del proprio pensiero, attraverso tutte le forme previste e sancite dalla nostra Costituzione.

La condivisione sarà il momento finale in cui aprire il lavoro ad un'intera comunità di amici, famiglie, docenti, cittadini. In questa occasione sarà possibile mostrare un elaborato audio-visivo che avrà come protagonisti gli studenti partecipanti al progetto, i quali si rivedranno in scena e potranno raccontare il percorso svolto e confrontarsi con il pubblico dei presenti, scambiando idee e opinioni.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 11.250,00

Contributo RT: € 5.000,00

Progetto: Azione! Ciak , si diventa cittadini

Responsabile: Confraternita di Misericordia di Marradi OdV - Marradi

Soggetti partner: 3 scuole + 2 comune + 1 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

Realizzazione di un film la cui trama tratta di un gruppo di ragazzi che si introduce abusivamente all'interno di un Teatro comunale. Qui dentro avverranno inaspettati incontri, surreali ma determinanti, con alcuni coetanei che vivono in epoche storiche precedenti in cui i diritti e la legalità erano negati o da riconquistare. Da tali incontri i giovani dei giorni nostri cominceranno a darsi da fare per trovare la strada giusta e realizzare due grandi progetti: uno spettacolo teatrale per tutta la cittadinanza e l'attivazione di un centro ricreativo e culturale per i giovani nel Ridotto del Teatro stesso, proponendo le proprie richieste agli enti pubblici affinché le possano realizzare. Dalla finzione scenica del film alla realtà: i ragazzi imparano le vie della legalità per esprimere e mettere in pratica le proprie idee e diventare poi realmente cittadini responsabili a scuola e nella società.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 6.000,00

Contributo RT: € 5.000,00

Progetto: ScopriElsa

Responsabile: Associazione Elsa Lab - Colle di Val d'Elsa

Soggetti partner: 1scuola + 6 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

ScopriElsa è un progetto che ha come obiettivo la sensibilizzazione alle tematiche della legalità legate all'ambiente. Ha un focus operativo attorno al Parco Fluviale dell'Elsa di Colle di Val d'Elsa per promuovere nella popolazione (con particolare riguardo alle giovani generazioni) l'educazione alla legalità, l'impegno sociale, la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita democratica della comunità. Il Parco Fluviale dell'Elsa, negli ultimi anni, è diventato un'attrazione turistica di primaria importanza per la città di Colle. Il sito era fino a poco tempo fa ignorato dalla popolazione residente e sconosciuto alle mete turistiche. Oggi, il parco riceve oltre 60 mila visite l'anno con un trend in continua crescita. Questa situazione ha portato con sé diversi risvolti negativi che, nelle giovani generazioni colligiane, derivano primariamente da una scarsa consapevolezza del luogo oltre che da una gestione del sito trovata impreparata a questa esplosione di frequentazione del sito. Tra i diversi problemi riscontrati, alcuni interessano direttamente i giovani locali. Infatti, di frequente sono stati trovati disperdere rifiuti entro i confini del Parco Fluviale dopo aver fatto gruppo; spesso si sono trovati a consumare alcolici e stupefacenti al riparo degli anfratti lungo il fiume; troppe volte si sono consumati atti vandalici contro la natura e gli arredi urbani del Parco Fluviale. Per ovviare a questa situazione, come ad altre, il Comune ha elaborato un nuovo regolamento e intensificato i controlli. Con il progetto ScopriElsa, noi vogliamo educare i/le più

giovani al rispetto del Fiume coinvolgendoli in un percorso di valorizzazione e promozione del Parco Fluviale stesso. Gli/le alunni/e che collaboreranno al progetto scopriranno le bellezze e le fragilità del Fiume Elsa che passa da Colle realizzando dei prodotti illustrativi, svolgendo dei seminari in loco e diventando “Portavoce dell’Elsa”. Il progetto prevede la realizzazione di 5 pieghevoli informativi sul Parco Fluviale dell’Elsa di Colle di Val d’Elsa, in italiano e inglese: (i) fauna, (ii) flora, (iii) cultura, (iv) sorgenti, (v) gore.

I contenuti e la realizzazione dei pieghevoli sono a cura di una istituzione (Museo Storia Naturale - Siena) e 4 associazioni sociali e culturali del territorio. Per ogni pieghevole si organizzeranno degli eventi di presentazione aperti alla cittadinanza. Il Liceo A. Volta collabora al progetto in diversi modi con l’obiettivo di formare e sensibilizzare gli/le alunni/e al Parco Fluviale dell’Elsa divenendone loro stessi/e portavoce ufficiali. In dettaglio: - produrranno le traduzioni in inglese grazie a laboratori dedicati; - co-organizzeranno e presenzieranno agli eventi di presentazione; - co-progetteranno e parteciperanno ad esperienze lungo il Fiume Elsa; - ideeranno e realizzeranno momenti di formazione tra pari come “Portavoce dell’Elsa”. È in firma la convenzione PCTO (ex alternanza) per riconoscere formalmente come crediti formativi le attività di ScopriElsa cui gli/le studenti/esse dedicano impegno. Si ricorda che il Parco Fluviale dell’Elsa si sviluppa a pochi passi dal Liceo A. Volta e quindi avviare momenti laboratoriali lungo il Fiume con le associazioni locali significa avviare cicli virtuosi di collaborazione civica. Si specifica che il progetto è nelle sue fasi iniziali essendo stato avviato con risorse proprie (minime) messe a disposizione da soggetti privati e iniziative di crowdfunding. Come “Portavoce dell’Elsa” gli/le alunni spiegheranno il progetto ai loro pari nei comuni limitrofi, di fatto esportando il progetto. ScopriElsa potrà quindi diventare una buona pratica territoriale che interessa tutta la Valdelsa finanche tutto il bacino dell’Elsa. Il progetto potrebbe anche legarsi ai processi in atti legati ai cosiddetti Patti/Contratti di Fiume, uno dei quali sta interessando proprio l’Elsa come altre realtà senesi e toscane.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 7.500,00

Contributo RT: € 5.000,00

Progetto: Scarto ad Arte

Responsabile: Associazione culturale Cetra - Castelfiorentino

Soggetti partner: 2 scuole + 1 associazioni

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

La proposta si propone come un continuum con i progetti presentati negli anni scorsi, ma amplia le ricadute sui ragazzi/e e sul territorio sviluppandosi sul tema dell’economia circolare attraverso la realizzazione di opere artistiche prodotte utilizzando materiali di scarto. Il progetto si realizza attraverso la collaborazione delle realtà artistiche locali, l’Amministrazione comunale il Consiglio Comunale dei Ragazzi/e che diventa promotore delle attività previste. Questo tipo di progetto parte dall’idea che la sostenibilità ambientale e l’utilizzo di materiale di scarto possano essere le basi sulle quali costruire insieme ai più giovani una cultura alla legalità. È proprio attraverso il rispetto dell’ambiente, oggi diventato un tema fondamentale da sostenere, che si può partire da un nuovo modo di sperimentarsi. Negli ultimi due anni, a causa dell’emergenza sanitaria Covid-19 i più giovani in particolare hanno subito un ritiro sociale che ha portato a grossi disagi che hanno avuto ripercussioni sul piano scolastico ed extrascolastico. L’idea è proprio quella di partire dalle scuole per agganciare i ragazzi/e attraverso l’arte e tutte le sue sfaccettature, al fine di creare piccoli gruppi di lavoro che possano lasciare tracce del loro operato sul territorio, con dei manufatti realizzati attraverso un percorso di laboratorio che potranno andare ad arredare spazi della città e della scuola. Rendere i ragazzi/e protagonisti significa dare loro in mano le “chiavi” per poter accedere e sviluppare le proprie risorse promuovendo la cultura alla legalità. Per essere cittadini responsabili è necessario rendersi attivi all’interno

dell'ambito scolastico e sul territorio di riferimento per individuare gli strumenti adatti alla crescita personale. È previsto al termine del progetto la realizzazione di un video delle attività svolte e una esposizione di quanto realizzato sia negli spazi urbani della città di Castelfiorentino sia all'interno degli spazi della propria scuola.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 6.250,00

Contributo RT: € 5.000,00

Progetto: CCR&R – Consiglio comunale Ragazzi e Ragazze

Responsabile: Consorzio “Arezzo formazione Abaco” - Arezzo

Soggetti partner: 1 scuola + 1 comune

Breve sintesi del progetto e obiettivi (*informazioni estrette dalla proposta progettuale*):

Il progetto prevede l'istituzione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze presso l'Istituto economico di Cortona. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze si realizza come luogo di scambio, di proposta e di riflessione, dove i ragazzi saranno protagonisti attivi e propositivi della vita del loro territorio. I temi in cui sarà coinvolto sono i seguenti:

Storia e tradizioni della Città; Ambiente e qualità della vita; Sport, tempo libero e divertimento; Cultura e spettacolo; Istruzione, educazione civica e servizi scolastici; Prevenzione, solidarietà verso le emarginazioni e le pari opportunità; Diritti dei bambini/e, ragazzi/e; Educazione alla salute e alimentare; Sviluppo di una coscienza nazionale ed europea; Comunicazione ed informazione; Protezione civile e sicurezza stradale.

Oltre allo svolgimento delle elezioni, con schede elettorali prestampate, costituzione del seggio, commissione elettorale, si prevede la realizzazione di almeno 3 Consigli comunali in seduta plenaria, accompagnati dalle specifiche riunioni delle varie Commissioni da realizzarsi su temi specifici. Queste attività prevedono il coinvolgimento di esperti esterni per approfondire i temi che il Consiglio stesso vuole trattare.

Al Progetto sarà data ampia diffusione tramite il Sito della scuola, con la realizzazione di video informativi su YouTube, canali social ed incontri con la comunità scolastica ed i cittadini. Le sedute del Consiglio Comunale saranno trasmesse in diretta streaming. Oltre alla scuola sarà coinvolta l'Istituzione Comune della Città di Cortona. A completamento di questa attività si prevede la realizzazione di alcuni viaggi nei “Luoghi della democrazia”: Sant'Anna di Stazzema, Consiglio Regionale Toscano; Parlamento italiano.

Durata del progetto: anno scolastico 2021/2022

Costo complessivo: € 5.000,00

Contributo RT: € 5.000,00